

Riflessioni dopo il 2005: Anno Internazionale del Microcredito

1. PREMESSA

Anni fa rimasi colpita da un'immagine apparsa su un libro di testo per le scuole medie che riportava la fotografia di una donna del Bangladesh, ripresa su un campo di riso nell'atto di usare un telefono cellulare. Non intendo fare riferimenti bibliografici precisi, poiché non poteva apparire immagine più fuorviante della realtà di questa, soprattutto perché non veniva riportata alcuna spiegazione di come una

in mezzo alla campagna. Chi poteva chiamare in un paese in cui mancano anche i collegamenti fissi, in cui sono insufficienti le strade e le ferrovie - dove ancor oggi il numero dei veicoli è di appena 100.000 per una popolazione di 120 milioni di abitanti?

Certo l'autore voleva colpire l'immagine dei ragazzi, attirando la loro attenzione attraverso un simbolo ben noto, utilizzando un linguaggio universale. Ma quale mistificazione veniva gratuitamente fornita senza nessuna base scientifica? Perché fare della demagogia che colpisce l'occhio senza arricchire il cervello? L'immagine ha senso solo se sta a spiegazione o a chiarimento del testo, non a suo offuscamento. Soprattutto in geografia l'iconografia dovrebbe rappresentare scene di vita vissuta, di persone inserite nelle loro attività quotidiane, in ambienti tipici di una data area con peculiarità specifiche e non dovrebbero esserci immagini "in posa" da teatro.

2. OLTRE L'IMMAGINE

Sicuramente l'immagine era vera, ma la scenografia era poco convincente, soprattutto la realtà del Bangladesh non è data da rappresentazioni di questo tipo, sebbene possa essere credibile che anche in quelle aree sia presente il telefonino.

Ebbene, dopo indagini e la raccolta di esauriente materiale, possiamo fornire un testo che spieghi finalmente la scenografia sotto accusa.

Certamente le situazioni di differenti paesi non sono sempre così immediate da cogliere, qui infatti la questione è di arcana comprensione.

Dietro questa immagine si cela un complesso rapporto economico e sociale

basato sulla pratica della microfinanza, ossia di un piccolissimo aiuto fornito ai più poveri per avviare un'attività economica ai fini del sostentamento. Si tratta dei piani di microcredito ideati da un economista del Bangladesh, tra i quali si snoda il progetto chiamato "Village Phone Program", portato avanti dalle Phone Ladies. Queste donne fungono da centralino ambulante e vengono a rappresentare per il Bangladesh quello che un tempo da noi veniva svolto dai centralini pubblici che avevano sede in qualche bar o negozio di paese, ma che dipendevano direttamente dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. I centralinisti svolgevano la funzione di "messaggeri" per famiglie che fino agli anni sessanta in Italia possedevano il telefono in numero limitato, per questo essi ricevevano messaggi da persone lontane che si impegnavano poi a recapitare ai destinatari, viceversa chi necessitava di inviare informazioni si recava ai centralini per telefonare a pagamento. Data l'epoca della diffusione generalizzata dei telefoni cellulari anche nei paesi poveri, a questi è stato applicato il servizio telefonico pubblico che è divenuto ovviamente più elastico e mobile.

In più di 50 mila villaggi del Bangladesh è stato affidato un apparecchio portatile alle persone più conosciute o che abbiano un'attività che le tiene in contatto con molte persone, magari un negozio di alimentari, o che vivano in centro paese per essere facilmente raggiungibili. Le centraliniste traggono un introito sia dalle telefonate in entrata che in uscita, ma forse il guadagno maggiore deriva da quelle in entrata, poiché i poveri hanno sempre molti congiunti emigrati in qualche paese ricco, da cui è più facile usufruire dei servizi di comunicazione a distanza.

semplice contadina di uno dei paesi più poveri del mondo, impegnata in una delle più misere e faticose condizioni lavorative, in un'area penalizzata da frequenti disastri naturali che aggravano una situazione di indescrivibile carenza alimentare, potesse permettersi il lusso di una chiamata telefonica

1. Una "signora del telefono".

Esse tengono un registro in cui annotano i tempi delle chiamate, poiché dovranno poi saldare regolarmente il conto da cui tratterranno una percentuale prestabilita.

3. IL TELEFONO A CREDITO

Il telefono viene fornito dalla Grameen Telecom, una delle branche del sistema bancario ideato da un benefattore, Muhammad Yunus, esperto economista, che si è proposto sin dagli anni settanta di aiutare il proprio paese, uno dei più poveri del mondo, sulla strada dello sviluppo. La sua idea iniziale, non compresa, anzi osteggiata, è stata quella di fornire prestiti monetari anche ai diseredati - come di dare in affitto i telefoni - per aiutarli ad avviare anche la più piccola attività economica. Il prestito non richiede garanzie o coperture da parte del debitore che può restituire il denaro con piccoli, ma regolari rimborsi. Vengono persino offerti sostegni economici ai mendicanti affinché possano comprare oggetti di poco valore da rivendere.

In sostanza si tratta dell'idea del *microcredito*, ipotesi sconosciuta nei paesi ricchi, soprattutto non praticata dalle banche che ora invece ne stanno imitando il concetto, tramite i cosiddetti programmi di prestiti "molecolari" concessi ai piccoli imprenditori. Le banche dei paesi sviluppati non prestano soldi ai mendicanti, come fa Yunus, che ha fondato per questo una sua banca: la Grameen Bank o Banca Rurale, ma hanno appreso, come da sempre dice l'economista del Bangladesh, che i poveri pagano i debiti anche se non hanno pegni da offrire o ipoteche da sottoscrivere. Questo favorirà sempre più le piccole attività economiche che sembrano, pur in un mondo globalizzato, le uniche strade per uscire dalla miseria e dalla disoccupazione, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, dove mancano le opportunità per competere a livello mondiale. Yunus ha dedicato tutta la sua vita ad alleviare la marginalizzazione del Bangladesh e per questo sembra candidato al Nobel



per la pace; per ora continua a raccogliere riconoscimenti in tutto il mondo, come tra l'altro ben 22 lauree Honoris Causa, sostenute, appoggiate ed aiutato da eminenti personaggi, come il presidente dell'ONU Kofi Annan; da re, regine, presidenti.

4. 2005 ANNO INTERNAZIONALE DEL MICROCREDITO

Gli organismi sovranazionali hanno dimostrato ufficialmente di riconoscere il suo operato, designando l'anno 2005 quale Anno Internazionale del Microcredito, dato che la tematica viene ad inserirsi in vari progetti internazionali di sviluppo sostenibile, come ad esempio il Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 o il Decennio per lo Sradicamento della Povertà 1997-2006.

Egli ha superato momenti difficili, ma si è impegnato incessantemente seguendo un elevato codice morale che lo ha spinto a condividere con i connazionali i privilegi ottenuti da una buona educazione familiare e scolastica che lo ha portato a divenire professore universitario prima in America, poi nel Bangladesh.

Ha cominciato col fornire materiale per costruire sgabelli in bambù ad una povera donna che lo acquistava dallo stesso mercante che rivendeva i suoi prodotti finiti, ma che intascava, tramite il doppio passaggio dell'acquisto e della vendita, quasi tutto il guadagno.

Yunus nutre molta fiducia nelle donne, per merito di una madre eccezionale e sa che le donne pensano per prima cosa al benessere della famiglia e all'educazione dei loro piccoli, mentre sovente gli uomini che ricevono aiuti economici sono più propensi a gestirli in maniera prodiga o a cedere ai vizi. Ha notato che le donne, quando sono in possesso di moneta, acquistano magari una mucca col cui latte assicurare il nutrimento quotidiano al gruppo familiare, nel quadro di un'economia in cui l'essenziale diviene lusso¹. Non solo per questo ha ideato di affidare il servizio telefonico alle donne, ma per contrastare la mentalità popolare che le considera esseri inferiori, da sottoporre a qualsiasi sfruttamento e abiezione. A chi gli rimproverava che

2. Yunus e l'imprenditoria femminile.

¹ Se uno che può permettersi un pasto al giorno, passa alla situazione in cui può avere due pasti al giorno, questo è sviluppo al più alto grado. (YUNUS M., "Grameen Bank, Experiences and reflections", in *Impact - Asian Magazine for Human Transformation*, vol. 30, n. 3-4, Manila, March-April 1995, p. 24.)



le elargizioni contribuiscono a mantenere ed aggravare la povertà....le donazioni tolgono iniziativa alla gente, sono controproducenti, almeno oltre un certo limite", e non sono destinate a produrre frutti, mentre i prestiti, anche piccoli, spingono agli investimenti, dato che ne viene richiesta la restituzione. (Yunus, 2002, pp.132-33).

le donne non sanno nemmeno leggere e scrivere, poiché è raro che siano mandate a scuola in un paese musulmano, egli rispondeva che chiunque, soprattutto se ha bambini che vanno a scuola, riesce ad imparare a maneggiare le dieci cifre di un apparecchio telefonico e, a chi gli diceva che nei poveri villaggi manca l'elettricità, egli rispondeva di aver già pensato a batterie solari o anche a quelle delle automobili per ricaricare i telefonini.

5. ISTRUZIONE GENERALIZZATA E A DISTANZA

Yunus è uno strenuo sostenitore dell'innovazione tecnologica, poiché ritiene che tanto più un paese è arretrato, tanto più deve correre per stare al passo con gli altri. Per questo, oltre alla banca per i poveri e alla compagnia dei telefoni ha fondato quella delle comunicazioni che prevede di portare in ogni villaggio un collegamento Internet da cui inserirsi in rete o mandare messaggi di posta elettronica, oppure, più ambiziosamente, di diffondere programmi scolastici nei villaggi sperduti, tramite televisione e computer, per offrire un'educazione a distanza nelle aree rurali sprovviste di scuole, affinché vengano istruiti piccoli e adulti. Per ora ha ideato un'ingegnosa attrezzatura elettronica ambulante, ossia

una carrozza dotata di televisore (poiché anche quello manca nei villaggi), computer, radio, schermo con videoregistratore per andare nelle campagne a diffondere le informazioni. Sta avviando in tal modo una scuola generalizzata e popolare di piazza, poiché è convinto che i problemi attuali si risolvano con l'educazione e che l'informazione possa aprire la strada per il futuro. Egli infatti ha intrapreso la via di un miglioramento personale a qualsiasi costo, basato su un forte amore per la conoscenza che lo spingeva fin da bambino, a frequentare le sale di aspetto dei medici per trovare delle riviste da leggere gratuitamente. Ha ottenuto successo poiché ha coinvolto le persone nel raggiungimento di uno scopo concreto, in quanto il suo non è solo un impegno umanitario e filosofico, ma di affari, poiché da sempre sostiene che: "l'elemosina e

BIBLIOGRAFIA

- VOLPI F., *Il denaro della speranza*, Bologna, EMI, 1998.
 YUNUS M., "Una banca che fa credito alle donne", in *Le Scienze*, Ed. Ital. di *Scientific American*, Anno I, n. 1, settembre 1968, Milano, Il Saggiatore, 1968.
 YUNUS M., *Il banchiere dei poveri*, Milano, Feltrinelli, 2002.

Bologna, Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università; Sezione Lombardia.

3. (In alto)
Insegnamento per tutti.
4. (A destra)
Educazione ambulante.

